

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
arreato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

Bagni, Acque e Montagne

ABBONAMENTO STRAORDINARIO
DI SAGGIO
per un Trimestre
al
Giornale di Udine
nella stagione estiva 1905
Lire TRE

Indirizzare cartoline - vaglia:
Amministrazione del *Giornale di Udine*, via Savorgnana, 11.

L'incognita

Il problema che si presenta alla risoluzione del Parlamento nella convocazione straordinaria del 27 andante, è di una eccezionale portata finanziaria; lo Stato si accinge a liquidare il suo debito verso la Società ferroviaria e questo debito supera di assai i 500 milioni. Guardata obiettivamente dovrebbe pur darsi simpatia l'iniziativa d'una convocazione straordinaria del Parlamento, chiamato ad un sacrificio per compiere un dovere; ma pur troppo molti sistemi lasciano temere che l'eccezione possa forse servire a far accettare rapidamente e facilmente un compromesso finanziario che in circostanze normali incontrerebbe gravi difficoltà.

Non vogliamo qui entrare nella discussione tecnica accennata dai nostri telegrammi nelle sue varie ed aggrovigliate fasi. Non ne abbiamo la competenza mancando gli elementi, né ci sentiamo di guidare il lettore attraverso la farraginoso ridda di cifre accatastate pro e contro i progetti preparati dal Governo.

Ma dobbiamo pur rilevare — come abbiamo fatto di recente — la fatalità che grava sui maggiori problemi della vita nazionale per cui le risoluzioni di maggior momento non sono state il risultato d'una persuasione meditata e trasfusa nella maggioranza, ma hanno avuto quasi esclusivamente il carattere di una dedizione dovuta a nozioni quasi sempre incidentali, sotto la pressione della necessità incombente.

Le spese per la ricostituzione della Marina da guerra, quelle maggiori per l'Esercito e per la difesa nazionale, lo stesso ordinamento ferroviario di Stato sono state portate davanti alla Camera all'ultima ora o votate dal Parlamento sotto l'aculeo dell'urgenza, del sentimento patriottico e della necessità impellente.

Veramente, e non mancammo di rilevare, poche volte la volontà del Paese si è chiarita, disposta ai maggiori sacrifici come nell'occasione dei Crediti votati dal Parlamento per l'Esercito e per la Marina. — Ciò non toglie però che ai rappresentanti della Nazione quei voti siano stati suggeriti e dal consenso che ciascuno di essi attinse nel contatto coi propri elettori, e dal desiderio nobilissimo di provvedere alacramente alla difesa del Paese, alla protezione dei connazionali all'estero, alla tutela dei nostri fiorenti interessi nei più lontani paesi. Ma nessuno ebbe la soddisfazione di vedere ben chiariti in un largo e dettagliato programma tecnico e finanziario i provvedimenti ai quali aveva dato il proprio voto.

Quando poi si pensa che la determinazione del Governo e della maggioranza parlamentare per l'esercizio di Stato delle ferrovie è avvenuta in due giorni, sotto la pressione dello sciopero ferroviario, si avrebbe il diritto di domandare che almeno ponderata e calma sia la liquidazione finanziaria: si tratta dopo tutto di centinaia di milioni.

Invece nessuno può dire che questa sia la regola ordinaria.

Il Parlamento è convocato ed invitato a deliberare senza una conveniente preparazione, senza essere stato prima illuminato da dati tecnici, da relazioni esaurienti. Ciascun deputato si dibatte indeciso e non ha altra via d'uscita che o di accettare ciecamente le conclusioni della Sotto Giunta che grida allo sperpero ed al tranello, o quella

del relatore ministeriale della Giunta Generale che, pur dichiarandosi favorevole ai progetti ministeriali, arriva a definire appena discrete le transazioni proposte e caldegiate dal Governo.

Che se poi volessimo guardare ad un altro ordine di fatti, ci si presenterebbero le rilevanti differenze dei calcoli e delle risultanze a cui sono venuti i commissari governativi stranamente portati all'ottimismo, il ministero poco arrendevole assai pure a questi suoi consiglieri, e la Giunta del Bilancio che con una sola osservazione indusse ad un risparmio di circa dieci milioni.

Di fronte a questi fatti come distinguere il dubbio fattosi generale nella coscienza del Paese, che altre sorprese siano ancora possibili?

Alla vigilia della riapertura

I deputati presenti

La riunione della commissione

Roma, 25. — La posta di Montecitorio dava oggi presenti a Roma 150 deputati; si calcola che posdomani tale numero sarà più che raddoppiato.

Secondo la *Patria* si assicura poi a Montecitorio che per togliere ogni dissidio di procedura domani sera o dopo domani mattina la maggioranza della Giunta del bilancio che ha nominato relatore l'on. Tacchini, approverà la relazione colla procedura adottata.

Stasera si è adunato il Consiglio dei ministri; mancavano gli onorevoli Majorana e Tittoni.

Il busto di Zanardelli

a Montecitorio

Roma, 25. — Ieri fu trasportato alla Camera dei Deputati il busto di Zanardelli, che venne deposto provvisoriamente nella Sala dei Questori.

Il *Messaggero* dice che tra giorni sarà collocato nella galleria dei busti insieme con quello di Crispi.

La truffetta di Padova

e le dimissioni del Sindaco

Ci scrivono da Padova, 25:

Quello che accade a Padova da quando i popolari si sono accorti di essere stati battuti, è davvero incredibile.

Essi non vogliono adattarsi di aver perso. E così i radicali di Padova hanno truffato (è la parola esatta) oltre 1000 voti (dieci mille) a tre candidati liberali-cattolici con la scusa di una omonimia che non prova niente, ed hanno poi sottratto a tutti i candidati liberali-cattolici tutti i voti contenuti in 238 schede, con la mirabolante scusa che la carta era trasparente.

Intanto stamattina, alla proclamazione, non avendo i presidenti dei seggi facoltà consultiva ma solo contabile, il primo presidente ha dovuto proclamare gli eletti, provvisori, senza completare ai candidati moderati tutti i voti fatti burlescamente contestare.

Così, secondo tale proclamazione provvisoria — che sarà subito corretta dalla Giunta Provinciale Amministrativa se il Consiglio non volesse riconoscerlo — entrerebbero in Consiglio con 14 candidati moderati, 13 radicali.

Invece, col computo vero dei voti, tutti i 22 candidati conservatori entrano nella maggioranza, lasciando nella minoranza 5 radicali.

Tutti gli altri sono solennemente trombati!

Degno di rilievo è che fra i trombati si trovano l'on. Alessio, l'on. Moschini, l'assessore Bizzarini, l'assessore Formigini. Una vera contombe!

All'ultima ora vengo informato che il sindaco Levi-Civita si è dimesso e intende assolutamente di non desistere dal suo proposito.

Altri dicono che i radicali, riconoscendosi finalmente battuti, proveranno la venuta del commissario regio — sperando di avere l'appoggio dei socialisti nelle elezioni generali. Io credo che saranno egualmente trombati, perché l'opinione pubblica s'è mutata anche qui e profondamente. Non se ne può più di questi tirannelli da operetta, che non solo non sanno fare il bene, ma impediscono agli altri di farlo. E saranno spazzati via da una raffica di buon vento sano e purificatore. Di questo siete più che sicuri.

Non c'è stato mai al mondo forse un

partito politico, come il radicale italiano, che abbia la smania di gonfiare, insensare, esaltare i propri uomini. Sono arrivati al punto da esaltarsi perfino quando le pigliano. Ieri sul *Friuli*, a commento delle elezioni di Padova, è comparso un articolo in cui si dicevano meraviglie del suo direttore, ceduto quattro mesi fa agli amici patavini, per fare la campagna elettorale. Bisogna dire che in quattro mesi li ha portati a un bel punto! Ma che mai avrebbero detto sul *Friuli* del loro direttore, chiamato insistentemente dagli amici padovani (se lo sono proprio voluto), se invece della sconfitta, avesse avuto la vittoria?

Il cinquantenario della battaglia di Crimea

Torino, 25. — Il ministro della Guerra dispose che alle feste cinquantenarie di Crimea, che si svolgeranno nella prima metà di Agosto a Torino con intervento dei Sovrani, siano rappresentati i Corpi che presero parte alla famosa spedizione.

Saranno rappresentati due reggimenti di Granatieri, diciotto reggimenti di Fanteria, alcuni di Cavalleria e Artiglieria. Nella caserma della Cernaia si preparano gli alloggi per 800 veterani.

La nave italiana «Calabria»

col Principe di Udine a bordo

Buenos Ayres, 25. — La regia nave italiana *Calabria* che ha a bordo il principe di Udine giunse or sono si trovava a Punta Arenas. I notabili della città offesero un banchetto, all'ufficialità, che riuscì brillantissimo.

Vi furono numerosi brindisi tutti improntati alla più schietta cordialità e inneggianti alla fraternità italo-italiana.

La *Calabria* ha proseguito poi il suo viaggio per il Pacifico, senza fare scalo, come precedentemente era stato stabilito, a Valparaiso, perché in quella città inferisce da qualche tempo un'epidemia di vaiuolo.

Contro le frodi dei vini

Roma, 25. — Il Consiglio di Stato ha approvato il progetto di regolamento in esecuzione della legge 11 luglio 1904 diretta a combattere la frode nella preparazione e nel commercio dei vini. Il nuovo regolamento che andrà in vigore col primo ottobre prossimo sarà sollecitamente sottoposto alla sovrana sanzione.

LA SITUAZIONE A TERNI

Terni 25. — I colloqui tra Verzi operaio delle Acciaierie, i rappresentanti della Camera del Lavoro e il prefetto non approdano a nulla.

Oggi i rappresentanti degli operai si sono riuniti a convegno col comm. Prina, il cav. Bettoni e il cav. Spadoni per tentare un'ultima via.

Il *Giornale d'Italia* dice che gli operai cattolici delle acciaierie hanno votato un ordine del giorno in cui sono espressi voti per una soluzione equa e pacifica del conflitto e un appello alla calma.

Un brigadiere del carabinieri

ucciso da un contadino
Roma 25. — Il *Giornale d'Italia* ha da S. Giovanni Campano che il brigadiere dei reali carabinieri Salvate fu ucciso con un colpo di zappa dal contadino Raponi Giovanni.

Un forte temporale a Roma

Roma, 25. — Stanotte si è riversato su Roma un forte temporale che è durato parecchie ore.
Sono caduti parecchi fulmini senza recare danno. La temperatura si è alquanto abbassata.

Asterischi e Parentesi

— In cerca di lavoro.
All'angolo di una viuzza, un uomo vestito decentemente forma un viandante e ne segue questo dialogo:

L'uomo vestito decentemente. — Signore, abbiate pietà di me, ho fame!
E' un povero diavolo, un patente.

Il viandante. — Corpo di bacco, non è mica una bella cosa l'aver fame con questo caldo! Prendete qui, andate a mangiare (una moneta passa dalla sua mano all'uomo).

Il patente. — Grazie, grazie signora! Ella mi salva la vita! Se sapessi... Non sono un mendicante... Vorrei lavoro!

Il viandante. — Lavoro? Con questa canicola?

Il patente. — Sono sei mesi che cerco un'occupazione e non la trovo! Sono lan-

reato, professore di lingue, e farei di tutto...

Il viandante. — Poveretto! Che cosa potrei fare per voi? Niente! (colto da un'idea). Siete propenso a fare di tutto?

Il patente. — Anche lo spazzino! Anche lo spaccapietre... Ho tre figli...

Il viandante. — Siete laureato?

Il patente. — Sì, signore. Mia moglie è malata!

Il viandante. — Poveretto, poveretto! Professore di lingue vive?

Il patente. — Vive...

Il viandante. — E di quali specialment?

Il patente. — Di lingue slave.

Il viandante (con accento di gioia). — Di lingue slave?... Di russo?... Di polacco?

Il patente. — Di russo antico, di russo moderno, di russo letterario, di russo volgare...

Il viandante. — Siete salvo! Io voglio... Avete detto che fareste di tutto?

Il patente. — Di tutto e a qualunque prezzo!

Il viandante. — L'ufficio è pagato lautamente...

Il patente. — Dio la benedica! (gli bacia le mani). Mia moglie! i miei figli! (torna a baciargli le mani).

Il viandante. — Aspettate un po'. Mi benedirete poi. — Chi sa se l'ufficio vi piacerà!

Il patente. — Se mi piacerà? Dovessi anche lavare i piatti!

Il viandante (lento e solenne). — Grazie alle mie relazioni, posso farvi nominare ministro russo degli interni.

Il patente, spalancò gli occhi come lanterni, indietreggiò, le gambe gli si piegano di sotto, poi d'un tratto fa un balzo e scappa come se avesse il diavolo alle calcagna.

Il viandante. — Sono tutti eguali! Domandano lavoro e quando se ne offre loro... ecco... fuggono!

— Anche nella carta!

Ha fatto il giro di tutti i giornali e giornaletti la notizia che a Groninga (Olanda) si sta fabbricando una nuova specie di carta mediante le foglie della patata.

E gli olandesi ritengono che tale fabbricazione farà una seria concorrenza alle altre specie di carta.

Se questa carta sarà adottata anche per i giornali, tutti noi che siamo costretti a fare dello spirito a getto continuo, avremo almeno una nuova scusa.

Quando infatti, un amico ci dirà: — Sai caro, che fai proprio dello spirito di patata?

— Non sono io — si potrà rispondere — è la carta.

— La penultima.

— Il telefono è una grande invenzione. Hai ragione. Puoi dire a uno ciò che pensi di lui, senza essere obbligato a scappare.

— L'ultima.

Una bella signora (sulla spiaggia del mare a un marinaio): Perché la nave è sempre di genere femminile? Certo perché essa scivola via sulle onde così graziosamente, non è vero?

Il marinaio: No, Signora, non è per questo, ma è perché la loro fornitura costa tanto.

— L'ultimissima.

Qual è il colmo per un pompiere?

— Far pompa della propria abilità!

Il Congresso sionista

a Basilea

Basilea, 25. — Il 27 corr. si aprirà il settimo Congresso sionista. Una delle questioni più importanti che saranno sollevate si riferisce all'accettare o respingere l'offerta di un vastissimo territorio nell'Uganda, per un esperimento di colonizzazione ebraica, fatta dal governo britannico.

Il congresso durerà parecchi giorni e vi interverranno parecchie centinaia di delegati.

Il noto scrittore Max Nordau era stato officiato perché accettasse di essere nominato presidente del Comitato esecutivo del movimento sionista, ma avendo egli rifiutato per ragioni di salute verrà invece eletto Wafschin di Colonia.

Un'esposizione di pigmei africani

Londra, 25. — Da qualche tempo sono in Londra oggetto della curiosità più viva e dell'interesse più profondo alcuni pigmei, che il colonnello Harrison ha condotto seco dalla Grande foresta di Stanley, situata nello Stato libero del Congo, impegnandosi a ricondurli quando essi vogliono.

L'Istituto antropologico di Gran Bretagna e Irlanda ha ora nominato una commissione di cui è capo sir Harry Johnston ex commissario britannico nell'Uganda, e fanno parte i professori Thomson e Goulard, e i dottori Keith,

Rivers e Murray, allo scopo di studiare la conformazione del pigmeo dal punto di vista antropologico, e il loro linguaggio, che è un dialetto localmente conosciuto col nome di *morru* e comune alle tribù popolate la foresta di Ituri.

Sir Harry Johnston si è particolarmente dedicato a questo interessante studio filologico.

CRONACA PROVINCIALE

Da SACILE

Della seduta consigliera di domenica

Ci scrivono in data 25 (rit.):
Della seduta consigliera di domenica scorsa, in cui si trattava della nomina del Sindaco e della Giunta, non si è ancora detto abbastanza.

Apparve l'articolo dell'ex-consigliere Bernardino il Bello, arrabbiato per il materialismo del neo assessore socialista, che è gongolante per la nuova carica conferitagli. Nell'articolo seguente di un Nasone seduttore, si fece, forse a bella posta, delle schede bianche e delle assenze intesse.

E perciò non si fa cenno dei selmisti Matteo Gasparotto, Taddeo Candiani o Bartolomeo Padernelli, che per ordine superiore stettero a casa perché il loro Capo era sufficiente a formare il numero legale.

Non obbedì all'ordine Martino del Valentini, volendo gustare la gioia di ammirare per la prima volta in Consiglio colui, che lo aveva guarito da' suoi sette malanni, restituendogli la facoltà coniugali, che credeva per sempre perdute.

Fecce la manca mastro Tita, che alcuni si ostinano a soprannominare il *moretto*, perché pur avendo nella schiena ventisette anni di servizio consigliere non nasconde sotto l'epida e folta barba che tre cappelli grigi. Egli, appena ottenuta, dopo splendida votazione, la medaglietta provinciale, a malincuore si decise ad abbandonare gli amici, che aveva il di delle elezioni aiutato con tutte le sue forze, e ritirarsi in esilio con l'indimenticabile Bernardino seco lui esclamando:

«Amici, in vita e in morte
«Beviam, del vino beviam...

a cui rispose l'eco dell'altro assente e non mai abbastanza venerando eremita di Lusnitz, che *sub tegmine fagi*, disperatamente esclama:

«..... del vino cerchiam!

Ed in fine a portar grillo nel vaghi Camoli preferì di andare il Cavalier Gio. Batte, per svincolarsi dagli amplessi di coloro, che nelle recenti elezioni lo avevano sostenuto, mentre persino una schiatta gli era contro.

Sulla terza scheda bianca, sulle intenzioni del signor Sindaco, sedutosi volentieri su una sedia alla destra della Presidenza (da cui Bernardino dedusse esser egli moderato) e su quella della nuova Giunta, non si è ancor detto l'ultima parola.

Da CORDENONS

Come finisce lo sciopero

Ci scrivono in data 25:

Lo sciopero delle setole può considerarsi finito; perché da una parte i padroni sono e furono irremovibili nelle loro decisioni, e dall'altra le ragazze ormai si sono occupate in altri lavori.

Se in paese c'è ancora un po' di agitazione, questa è tutta dovuta alla presenza di tanti soldati, che benissimo potevano venir lasciati tranquilli alle loro sedi. L'ordine pubblico qui non fu mai turbato, e violenze qui non se ne sarebbero mai commesse, perché nell'attuale dissidio non c'è odio contro nessuno del paese.

Se a Cordenons, invece di tanta truppa e di tanto apparato, avessero mandato quel distinto e tanto fra noi popolare funzionario che è il delegato sig. Birri con quattro soli carabinieri, le cose sarebbero andate infinitamente meglio.

Oggi, quando lo sciopero era finito, quando tutto era rientrato nel suo solito stato, fecero ingresso in paese due Compagnie di Fanteria venute da Belluno, a far che? A tener viva un'agitazione che era già morta.

L'autorità comunale e tutti qui deplozano tali misure eccessivamente precauzionali e quindi dannose alla pubblica quiete.

Da AVIANO

Echi di un fallimento

Ci scrivono in data 25:

Con sentenza del 3 corrente il Tribunale di Pordenone dichiarava il fallimento di Wassermann Mario, negoziante, di Marsura di Aviano. Corse subito la voce che il passivo fosse di oltre trentamila lire di fronte ad un attivo irrisorio, inquantochè il fallito aveva preso il volo.

Ma il più grave venne dopo. Con successiva sentenza del 21 corr. il Tribunale estendeva il fallimento al sig. Francesco Wassermann, Sindaco di Aviano e padre del Mario.

E' da notarsi che il signor Francesco Wassermann è proprietario di una sostanza stabile rilevante, e tale coprirebbe esuberantemente ogni passivo. Il provvedimento del Tribunale fece impressione perchè coinvolgerebbe il padre nei dissesti finanziari del figlio, mentre il Francesco Wassermann a quanto pare, sosterrrebbe d'esserne oggi la vittima principale. Intanto da oltre un mese il Wassermann, di fatto, non fungeva più da Sindaco.

Ci consta inoltre che il Wassermann, a mezzo dell'avv. Cristofori Antonio, ha già elevato opposizione nelle vie legali contro la sentenza che lo dichiara fallito.

Assisteremo quindi ad un forte ed importante dibattito giudiziario, sull'esito del quale vi informerò.

Da FAGAGNA

La rielezione del Sindaco e della Giunta

Ci scrivono in data 25:

Ieri nel pomeriggio si è riunito il Consiglio Comunale per la nomina del Sindaco e degli assessori.

Con voti 19 su 20 votanti e cioè all'unanimità venne rieletto Sindaco, com'era desidero della grande maggioranza del paese il sig. Luigi D'Oriandi che tutti apprezzano ed ammirano per la serena equanimità e per l'abilità amministrativa, anche se non condividono pienamente le sue idee.

L'egregio uomo col quale ci congratuliamo per la riconfermatagli fiducia dei concittadini, ringraziò i colleghi e desistette, di fronte a tale plebiscito, dall'intenzione di non accettare la carica.

Assessori effettivi furono riconfermati i signori: Martini Luigi, Sacchi Giuseppe e Vanni degli Onesti nob. Giovanni; a nuovo eletto riuscì il neo consigliere avv. Attilio Peale.

Nella carica di assessori supplenti vennero riconfermati i signori Burelli Angelo e Drossi Angelo.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

30.000 lire al lotto

Ci scrivono in data 25:

Ben fortunato può dirsi quel tale che domenica scorsa giocando una quaderna sessa di mezza lira per la ruota di Roma, vinse la bella somma di 30.000 lire nette d'ogni tassa, coi numeri 13, 16, 22, 26.

Si dice che il vincitore sia di Portogruaro.

Furono pure vinti due terni nella ruota di Venezia, uno di L. 1275 e l'altro di L. 270, sempre fra i giocatori del Banco-lotto di S. Vito.

Da VIGONOV

Elezioni del Sindaco e della Giunta

Ci scrivono in data 25:

Ieri si è riunito il consiglio comunale per l'elezione del Sindaco e della Giunta.

Furono riconfermati il sig. Angelo Dalla Schiava a Sindaco; ing. Nicolò Zilli, Antonio Giol, Mario Sfreddo Daniele, Nadin Giovanni ad assessori effettivi, quest'ultimo di nuova nomina in sostituzione del signor Basilio De Marchio.

DALLA CARNIA

Da CERCIVENTO

Intorno al servizio postale

Si richiama la posta a Sutrio

Ci scrivono in data 25:

Il Comune di Cercivento non ha ufficio postale, ma un procaeca che si reca una volta al giorno a quello di Paluzza per prelevare le corrispondenze. Da qualche anno però venne istituito anche a Sutrio un ufficio postale e si sentì subito il bisogno di ricorrere a questo ufficio perchè più comodo di quello di Paluzza. Per ciò faceva duopo del consenso della Direzione provinciale e la popolazione del Comune di Cercivento presentava analogo istanza a quel Consiglio che accoglieva ben volentieri la domanda rivolgendola a chi di ragione. Da quell'epoca ad oggi nulla s'è ottenuto ancora e non sappiamo spiegarci per quali ragioni la Direzione tiri tanto per le lunghe, non voglia, diremo, accordare un comodo a chi può averlo senza pregiudizio di alcuno perchè nessuno sospetto risentirebbe l'amministrazione, sta che Cercivento ritiri la sua posta da Sutrio o da Paluzza.

Il comune di Cercivento è composto

di due borgate: Superiore ed Inferiore, distanti circa un chilometro fra loro e sta sulla destra del But a nord di Sutrio ed a Ovest di Paluzza la quale invece sta a sinistra di detto torrente. La strada di accesso alla consorziale Caneva-Paluzza è quella che mette alle soglie di Sutrio e quindi cumulativa con questa, ed ha la direzione per un tratto di circa 500 metri da Ovest ad Est e per l'altro tratto, circa 2 chilometri, da nord a sud. Per accedere a Paluzza invece vi è una strada mulattiera di accorciatoia la quale al primo tratto, di cui sopra, forma quasi angolo retto con quella che va a Sutrio, prendendo la direzione di Est, attraversa con un sentiero tortuoso e malagevole il torrente But le cui acque si passano mediante ponti volanti costituiti da uno o due legni aderenti fra loro e riquadrati superiormente che poi vengono asportati ad ogni piccola piena. Si arriva quindi alla Caneva-Paluzza a Sud di questo ultimo nella località detta del Bersaglio. Proprio dove si attraversa l'alveo del torrente esso ha la sua maggiore larghezza, circa 700 metri, e come si disse, in tempo di piena il pontino non può servirsi di questa strada mancante di ponti ma deve invece fare il giro vizioso passando pel ponte di Sutrio e percorrendo tra andata e ritorno oltre 12 chilometri di strada.

La distanza diretta da Cercivento Inferiore a Paluzza attraverso il But è di chilometri 3, a Sutrio è di chilometri 2,500.

Dunque anche percorrendo l'accorciatoia abbiamo maggiore distanza per accedere a Paluzza che non a Sutrio, quindi la convenienza per Cercivento di avere il suo servizio postale in quest'ultimo ufficio. Non solo il migliore sarebbe la condizione del processo, ma questi potrebbe colto stesso stipendio ritirare due volte al giorno la posta: cioè quella della mattina e quella della sera alle tre. Dunque perchè non si concede questo favore ad un comune di circa 1200 abitanti, perchè si vuol trascurare l'interesse di tanti per semplice riguardo di alcuno, perchè questa ostinazione quando non può favorire né pregiudicare gli interessi di nessuno ne portare onere allo stato? Ma non basta. Cercivento ha interessi speciali a Sutrio dove per gli affari con commercianti e negozianti in legami, mobili, coloniali ecc. deve naturalmente recarsi per propri bisogni ed in quest'occasione approfittare anche dell'Ufficio o viceversa.

Se la Direzione postale avrà ben vagliato e considerato, essa che può e deve conoscere per bene tutte queste cose non eradiamo che vorrà più oltre ritardare ad esaudire i voti di questa popolazione favorendo e migliorando un servizio di sì vitale importanza.

Un cerebello

Da TOLMEZZO

Il generale Cocito in Carnia

Ci scrivono in data 25:

Ieri arrivò a Tolmezzo e scese all'albergo « Leon Bianco » il general Cocito, ispettore degli alpini; era accompagnato dal capitano Ruzzenenti.

Oggi andranno a Paularo e poi si recheranno a Timau, ove probabilmente si troveranno i nostri alpini per un'ispezione.

Una settimana a Nevea

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-30

Bollettino meteorologico

Giorno 26 luglio ars 8 Termometro 20.7
Minima aperta notte 14.3 Barometro 752
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 29 Minima 16.3
Media: 22.67 Acqua caduta ml.

PER L'ANNIVERSARIO DELL'ENTRATA UFFICIALE DELLE TROPPE ITALIANE

Oggi ricorre il 39° anniversario dell'entrata trionfale delle truppe italiane a Udine.

Alla sede della Società dei Veterani e Reduci sventola il vessillo tricolore. Non così al Palazzo municipale e sull'alto del Castello e ciò perchè forse la Giunta municipale vuol dar saggio della propria originalità e non imitare la rappresentanza comunali di tutte le altre città del Veneto.

Il senatore di Pramporo a Torino

Veniamo informati che alle feste cinquantenarie di Crimea che si svolgeranno nella prima metà di agosto a Torino con l'intervento del Sovrano interverrà pure il senatore di Pramporo assieme a 600 veterani.

Palestre pubbliche

Ritengono fissati per domenica 6 agosto alle ore 10, nei locali della Società udinese di ginnastica e scherma: a) il convegno dei capi-palestra distrettuali;

b) il convegno dei capi-palestra comunali del distretto di Udine;

c) il convegno dei soci della palestra pubblica di questo Comune e dei soci della società di ginnastica.

Interverrà per tal giorno il maestro Rayer-Castagna di Gorizia con 15 suoi allievi.

Il Capo-palestra provinciale
Dil Dan Antonio

IL SAGGIO ANNUALE

al Collegio delle zitelle

Ieri nell'istituto delle zitelle ebbe luogo il saggio annuale delle allieve e la distribuzione dei premi alla presenza di molte mamme e di buon numero di invitati.

La marcia ginnastica fu eseguita con grazia, piacque assai il dialogo d' introduzione — recitato da tre angioletti bianco-vestiti, il — ringraziamento — detto molto bene da un'allieva interna, e così pure le poesie — Sono italiana — la bandiera italiana — chi è Dio? — Deliziosi i cori e la romanza — La mia povera mamma — cantata con voce dolcissima e con molto sentimento da una allieva di sesta classe.

Il merito di questo esito felicissimo del saggio di canto spetta all'egregio sacerdote don Placereani, che con tanto affetto e pazienza istruisce quelle buone giovinette.

Notiamo che fu la felice scelta delle poesie che esse recitarono a cantarono, perchè non si limitò a quelle che educano alla religione ed alle virtù domestiche, ma si estese ad altre che ispirano nobilissimi sentimenti patriottici.

Finito il saggio, le signore passarono a visitare l'esposizione dei lavori, dove c'era da ammirare una grande varietà di capi di biancheria accuratamente confezionati e altri oggetti tanto di pratica utilità, quanto di lusso: notevoli fra tutti un fazzoletto con ricamo in bianco e viole del pensiero, un lenzuolo e federa ed un quadretto ad agopuntura.

Sappiamo che l'istruzione elementare in questo istituto è molto ben condotta: ne fanno fede i brillanti esami di licenza che ogni anno le piccole allieve sostengono davanti alle commissioni nominate dal R. Provveditore agli studi. In questo istituto è istituita la sesta classe, e nel chiuso anno scolastico in questa fu svolto il programma della prima compendiale. Le allieve frequentanti furono esaminate dalle prof. Teresa Zilli, Maria Beltrame e Bianca Angeli, docenti nella scuola normale.

L'esito fu soddisfacentissimo, e le esaminatrici ebbero molte parole di lode per le allieve e per le loro insegnanti, l'infaticabile e colta signora Rachale Morriggia e l'egregia signorina Gisella Pasqualis, distinta allieva della nostra scuola normale. Le giovinette esaminate mostrarono le migliori attitudini allo studio, ed i signori preposti a questo istituto faranno opera buona col provvedere a continuare la loro coltura alle Normali, imitando altri istituti, e introducendo anche in questo una lodevolissima innovazione, resa necessaria dalle esigenze dei nostri tempi.

VI ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE

della città di Venezia

Le cartoline illustrate

Anche quest'anno il maggior successo dell'Esposizione Internazionale di Venezia è costituito dalle Sale d'arte pura e d'arte applicata, in cui le decorazioni e le opere esposte, mirano a fondersi in geniale armonia.

Accanto alle Sale regionali italiane quelle nazionali straniere (l'ungherese, la francese, la svedese, la tedesca, l'inglese) stanno a dimostrare atteggiamenti diversi di spiriti e di forme.

Le une e le altre hanno prestato argomento ad una bella collezione di cartoline, le quali pongono una idea adeguata del vario, sontuoso, originale ordinamento della Mostra.

Chi desiderasse l'intera raccolta, deve rivolgersi alla Segreteria dell'Esposizione.

Camera di commercio

Servizio radiotelegrafico per il piroscafo « Lombardia »

Dalla ore zero del giorno 26 luglio 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo « Lombardia » della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Sagaponak.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Le macchie del sole

e le minacce di colori sfavillanti

Dalla Specola vaticana è stata osservata una nuova macchia del sole che risulta di due nuclei e due penombre che si fondono in un intero avvolgimento solare. Essa si estendeva l'altro ieri per un angolo di due gradi e 5" equivalente a una estensione di 91.850 chilometri, dei quali 30 mila formano la vastità del nucleo principale.

Gli astronomi specialisti in materia di macchie solari, e principalmente l'abate Moreaux, dichiarano che la ricorrenza delle macchie solari avrà per conseguenza immediata dei fortissimi colori, che raggiungeranno il loro massimo nel mese di agosto prossimo, e coincideranno coll'eclissi solare annunciata pel giorno 30 di detto mese.

IL VIAGGIO DELL'ON. MORPURGO

in Levante

Le colonie italiane della Romania

Come abbiamo già detto, l'on. deputato di Cividale, quale membro del Consiglio di vigilanza sull'emigrazione nel suo recente viaggio, fatto in Levante, s'interessò della condizione dei nostri operai nei paesi che ebbe a visitare e specialmente in quelli della Romania. Sappiamo che sul risultato del suo viaggio l'on. Morpurgo farà una relazione al Consiglio del quale fa parte e perciò non possiamo entrare in dettagli, volendo agli mantenere su varie cose un delicato riserbo.

Ma poiché avremo la fortuna di intrattenerci con lui sopra argomenti di cui è opportuno ed anche confortante dare informazione, riferiremo quanto abbiamo potuto sapere delle colonie italiane che si potrebbero dire stabili del nuovo Stato latino; delle condizioni dei nostri fornaciari e muratori (argomento più grave e delicato) l'on. Morpurgo parlerà nel rapporto al Consiglio di Vigilanza.

Interessante molto (ci diceva l'on. Morpurgo) è la colonia agricola di Cataloi nel distretto di Tulcea, situata nella parte orientale della Romania a metà strada circa fra la città di Braila e le foci del Danubio (Sulina). A Cataloi vivono circa 80 famiglie provenienti tutte dal Polesine. Ognuna di queste famiglie ha in affitto dallo Stato un numero di ettari proporzionato a quello dei membri adulti maschi della famiglia; ha una comoda casa, con cortile, orto e parecchi capi di bestiame (cavalli e buoi), di proprietà della famiglia stessa.

Queste famiglie che abitano tutte in una strada di Cataloi e formano un quartiere a parte, sono in Romania da 12 anni ed hanno serbato non solo la nazionalità e la lingua, ma l'affetto alla patria lontana. Non uno dei giovani italiani di Cataloi è mancato mai all'obbligo del servizio militare in Italia.

L'altra colonia italiana è quella delle cave di pietra a Iacobeni. Le cave sono dello Stato, ma vengono esercitate dal signor Stefanescu di Braila, che le sfrutta mediante 300 operai quasi tutti italiani. Buona parte di questi sono del Friuli (Maniago, Spilimbergo, Cividale) e guadagnano bene, fino a 300 lire al mese.

E' da rilevare che l'imprenditore provvede alle condizioni materiali e morali con una scuola, un piccolo ospedale, farmacia, magazzino cooperativo, cassa invalidità. Vi è perfino un teatro. Sono qui tutti con la loro famiglia.

In fine del colloquio l'on. Morpurgo ci disse che riportò ottima impressione dello Stato di Romania, per la fraternità della lingua e la comunanza dei sentimenti che i rumeni hanno con gli italiani.

La Romania marcia a grandi passi sulla strada del progresso; essa che ha il culto delle memorie, in sommo grado, proclama sua antica madre: Roma.

PER I DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

Somme pervenute al sig. Sindaco di Udine, Presidente del Comitato:

Rifusione — da parte della Giunta — della tassa municipale versata per il concerto seguito la sera del nove luglio

Comune di Colloredo di Mon-

talbano » 30.—

Comune di Buttrio » 100.—

Comune di Rovereto in Piano

(a mezzo del R. Prefetto) » 10.—

Presidenza della Società del Teatro di Tarcento (a mezzo del R. Prefetto) » 198.50

Somma precedente » 4455.25

Totale L. 4823.75

BENEFICENZE

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Marchi Teresa: Ditta frat. Tosolini L. 2.

Clauser Giovanni: Fam. Celentani L. 2.

Gallo Gasparotti Pia: I signori Ron-

zoni Italo, Ronzoni Polibri, Mantovani

Giovanni, Bon Lodovico, Romano Anto-

nini, Giuseppe Bornancin e Montemerli

Antonio assieme lire 15, Mauro Angelo 1.

Girardini Luigi: Morelli Lorenzo L. 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia

in morte di:

Corrado Falomo: Giovanni Tam lire 5,

Evaresco Recardini 1.

All'« Ospizio Cronici » in morte di:

G. B. Angeli: Nicolò Degani lire 2.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Luca Zanatta: Chiaruttini prof. dott.

Ettore lire 3.

Pia Gallo Gasparotti: Vincenzo Pittini

lire 1.

All'« Ospizio Tomadini » in morte di:

Caterina Colussi ved. Baschiera: avv.

Ferruglio dott. Angelo lire 2.

co, Maria Manni di Clausaceo: co. Fi-

lippo Manin e famiglia lire 2.

Sergio Miani: GI' impiegati della Banca

Cattolica lire 5.

Alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Cav. Fernando Franzolini: Elisa Mu-

celli lire 2.

Maria Graffitti: Rosa Miani cent. 50,

Pia Gasparotti: Luigi Fabbri lire

2, Stefano Masciadri 5.

prof. Silvio Mazzi: Luigi Bortolussi

lire 2, co. Margherita Groppler 5, co.

Antonietta de Brandis 5.

Alla Casa di Ricovero di Udine in

morte di:

G. B. Angeli: co. Sebastiano Monte-

gnasco lire 1.

Dott. Ferdinando Franzolini: prof. Vin-

cenzo Manzini lire 1, Ridomi Giuseppe 2.

Il teatro estivo

Da due sere agisce con successo al teatro estivo sorto nel cortile del Caffè alla Nuova stazione, la Compagnia eccentrica diretta dal cav. Marocco.

Anche ieri sera vi assistè un pubblico affollatissimo che applaudì i vari numeri del programma e specialmente la canzonettista e i duettisti.

Questa sera si rappresenterà la commedia brillante in due atti: *Via Chiaia N. 129* e poi seguirà un attraente programma di Caffè concerto.

Maestro direttore d'orchestra è il signor Ferruccio Francilicesich.

Il concerto di ieri sera

Attirò anche ieri sera in quel simpatico ritrovo che è il giardino dell'Albergo «Roma» un pubblico affollato e sceltissimo.

Sotto l'abile direzione del maestro Rinaldo Marocci, si svolse, applaudito un attraente programma, gustando contemporaneamente l'eccellente birra di Puntigam del sig. Ridomi.

Il pubblico ormai si è abituato a questi ameni e graditi ritrovi ove si passa assai bene la sera.

Avvelenamento involontario

ACIDO SOLFORICO INVECE DI OLIO DI RICINO

Questa mattina verso le 7 e mezzo certa Livia Caffè volendo purgare col l'olio di ricino il suo piccino, gli somministrò invece dell'acido solforico.

Il bambino fu tosto preso da dolori e da vomito.

La madre accortasi del fatale errore, portò subito il figlioletto all'ospedale assieme alla bocettina contenente il rimanente del liquido velenoso. Fu prontamente sottoposto alla lavatura dello stomaco, ma trovandosi ancora in grave stato e non fu dichiarato fuori pericolo.

Ciclista atterrato da un ubriaco

Questa notte all'una tornavano da Paderno il sig. Albano Guatti d'anni 29 in bicicletta e il sig. Antonini Giuseppe in motocicletta, proprietari dell'officina meccanica.

Giunti presso la villa Mirarose in Chiavris dal viottolo laterale sbucò un ubriaco che andò brancolando a cadere addosso al sig. Guatti che fu gettato a terra assieme alla bicicletta.

Nella caduta riportò la frattura della clavicola destra.

Fu medicato all'Ospitale civile ove fu giudicato guaribile in un mese.

Oltreggia una vigile urbano

Ieri sera alle 8 e tre quarti venne arrestato il facchino Eugenio Vicentini fu Donato, d'anni 52 di Udine perchè in piazza S. Giacomo, oltreggiò il vigile urbano Lunazzi che lo invitava ad allontanarsi dal marciapiede dove era sdraiato a terra in modo da ingombrare il libero transito dei passanti.

VOCI DEL PUBBLICO

Ancora l'eredità Adami

Una rettifica al «Gazzettino»

Riceviamo:

Onorevole Direzione

del Giornale di Udine

Aggredito di nuovo dal *Gazzettino* di Venezia con affermazioni del tutto gratuite, false e per di più ingiuriose prego a pubblicare la seguente rettifica.

Torna in ballo la ormai famosa eredità Bernardis. Ora è assolutamente falso quanto di nuovo afferma il *Gazzettino* con evidente malafede, dopo la rettifica fatta dal medesimo, dopo minaccia di querela, il 20 aprile dell'anno scorso e cioè:

I. Che nell'ultimo testamento olografo di Mgr. Bernardis, sia designato Adami unico erede, mentre il Bernardis conferma i due summentovati eredi (Adami e Bottussi), e cioè nell'ultimo testamento.

II. E' falso che solo il superfluo delle rendite dovesse andare a favore della pia opera erigenda durante la vita di Adami, mentre il Bernardis scrisse: «Dopo la mia morte...» (sarà eretta l'opera pia); e l'Adami lo conferma scrivendo ai Parroci di Cividale che «Mgr. Bernardis a voce ed in iscritto, a me e ad altri, ripetutamente esprime la volontà che venga coi suoi beni dopo la sua morte eretta un'opera a favore di Cividale in Cividale, come sarebbe un piccolo Collegio per gli aspiranti allo stato ecclesiastico...».

Nota che i suddetti beni (non il superfluo delle rendite) s'intendono devoluti all'opera stessa, dopo detratti alcuni oneri e legati.

Al

il C

di C

ord

sian

testa

III. E' falso che il Bottuzzi si attenesse al primo testamento olografo mentre si atteneva al terzo e ultimo.
IV. E' falso che per indurre l'Adami alla cessione dei suoi diritti fossero posti in opera mezzi straordinari.
V. E' parimenti falso che siano stati appelli e contro appelli al tribunale ecclesiastico di Roma.
Vero invece è:
I. Che Adami ricorse alla congregazione dei Vescovi e Regolari di Roma domandando la rescissione del contratto di cessione pretendendo di essere egli unico erede in forza delle disposizioni testamentarie di Bernardis.
II. Che la sacra Congregazione non lo ritenne per tale ma « gli R.mi Padri, tutto considerato hanno riconosciuto che non già per rigore di giustizia, ma per ragioni di convenienza siano date al Sacro Tribunale Adami altre lire 8000, a condizione però che il medesimo sacerdote rilasci finale e generale quietanza, in forma *juris valida* relativamente a qualsiasi diritto che gli potesse competere per qualsivoglia titolo sulla eredità Bernardis » — Decisione 8 marzo 1905.
III. Vero è che l'Adami anziché rilasciare finale e generale quietanza appellò contro questa sentenza domandando: a) la somma di trentamila almeno; b) di essere riammesso e incardinato in diocesi di Udine; c) di essersi provveduto di un posto in modo da assicurargli di una onesta sostentazione; d) di essere messo a parte dell'amministrazione del Seminario di Cividale.
IV. Vero è che la Sacra Congregazione il 14 luglio corr. respinse tutte queste pretese intimando all'Adami di non più muoversi, colla opposizione alla sentenza dell'amplius.
Avverto che tengo in mano documenti autentici per provare tutte queste mie affermazioni.
Che se l'Adami come assicura il *Giornale* si rivolgerà ai Tribunali civili in onta della tassativa sentenza del Tribunale ecclesiastico romano, è con positivo disprezzo delle leggi e pene canoniche, ci pensi lui: per parte mia ho tanto in mano da difendermi anche presso quei Tribunali.
Can. Dr. Luigi Pelizzo
rettore del Seminario

CRONACA GIUDIZIARIA Corte d'Assise

Un omicidio preterintenzionale
nel Wurtemberg

La discussione

L'udienza antimeridiana si chiuse colla perizia psichiatrica del prof. Antonini colla quale concluda che il Della Donna nel momento in cui vibrò il colpo era in tale stato d'infirmità di mente per alcoolismo, da rendersi irresponsabile dei propri atti.
Nel pomeriggio parlarono il sostituto procuratore generale avv. Randi che sostenne la responsabilità dell'accusato col beneficio della semi ubbriachezza, e il difensore avv. Bartolotti che concluda chiedendo un verdetto che ammetta la ubbriachezza completa, la concausa e la provocazione.

Il verdetto

Dopo parecchie letture e dopo un breve incidente sui quesiti i giurati alle 5.15 entrano nella camera delle loro deliberazioni e ne escono alle 6 meno dieci minuti.
Il capo dei giurati avv. dott. Gualtiero Valentini legge il verdetto con cui il Della Donna è ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte in istato di semi ubbriachezza, col beneficio della concausa e della provocazione.

La sentenza

In base a questo verdetto il P. M. chiede che il Della Donna sia condannato a 2 anni, 2 mesi e dieci giorni.
L'accusato domanda clemenza.
La Corte si ritira e poco dopo rientra, e il Presidente legge la sentenza con cui il Della Donna è condannato ad anni tre e mesi quattro di reclusione e agli accessori di legge.

Contro un segretario comunale

Oggi è cominciato il processo contro Fabris Francesco fu Nicolò d'anni 47 già segretario comunale di Trasaghis; accusato di truffa continuata per la somma di L. 11,709.33; di peculato continuato per la somma di L. 2,572.82; di truffa continuata per vari importi; di peculato e falsi continuati.
Vi sono 65 testimoni d'accusa.
La difesa non ha presentato lista di testi.
Nell'udienza di questa mattina dopo la formazione della giuria di cui è capo l'avv. Pompeo Billia, e dopo la lettura del lunghissimo atto d'accusa, sono introdotti i periti Bortolotti Arnaldo, segretario comunale di Tricesimo e Molinaris Luigi, impiegato alla Ragioneria municipale di Udine.
Il perito calligrafico prof. Salvatici non si presenta.

La domanda di rinvio

A questo momento l'avv. Driussi insiste sulla domanda di rinvio del processo già inoltrata appena notificatagli la requisitoria.

Una settimana a Nevea

Da chi è partita l'iniziativa

per il Convegno di Björkoe

Londra, 25. — Si telegrafa da Pietroburgo: Da informazioni da ottima fonte risulta che l'iniziativa per il convegno di Björkoe è partita dall'imperatore Guglielmo. Questi esprime allo czar il desiderio di avere un abboccamento con lui, dichiarando che alla scelta del luogo del convegno non annetteva alcuna importanza e che si sarebbe volentieri recato nelle acque russe.
Vienna, 25. — La N. F. Presse ha da Parigi: Qui non si vuole ammettere che l'iniziativa del convegno sia partita dallo czar e si insiste a dire che fu Guglielmo II ad esprimere in modo molto pressante il desiderio di voler conferire con lo czar, il quale non poteva rispondere con un rifiuto senza usare all'imperatore uno sgarbo.
Il Temps dice inoltre che il Governo russo aveva informato il ministro francese dell'imminente intervista.
Visby 25. — L'imperatore Guglielmo arrivò stasera a bordo dell'«Hohen-zollern».

I plenipotenziari per la pace

Nuova York, 25. — Il barone Komura col seguito è arrivato oggi a mezzogiorno a New York ed è stato accompagnato a Nuova York da una deputazione di mercanti giapponesi.
Parigi, 25. — De Witte accompagnato dall'agente commerciale russo a Parigi, Rafailovich, partirà domani per Cherbourg, dove s'imbarcherà per l'America del Nord.

Punti petroliferi incendiati dal fulmine

Vittime umane

Londra 25. — Un telegramma da Houston (Texas) reca che undici pozzi di petrolio furono colpiti dalla folgore, e s'incendiarono. Dodici persone perirono; cento sono senza tetto.

Una guida alpina precipitata in un burrone
Trento, 25. — La guida alpina Francesco Cordella, da Primiero, mentre raccoglieva rododendri nella Cavalozza, precipitò in un burrone. Fu trovato informe cadavere.

Il colera ad Aden

Colombo, (Ceylon) 6. — Da nostra corrispondenza particolare apprendiamo che il posto inglese di Aden continua ad essere infetto da peste e colera. I piroscafi non passeggeri diretti alle Indie ed all'Estremo Oriente non toccano questo porto.

LA FEBBRE GIALLA IN AMERICA

Nuova Orleans, 25. — Qui si verificarono 17 casi di febbre gialla.

Il 10° Congresso internazionale della stampa

Liegi, 25. — Oggi si è inaugurato con molta solennità, nella sala delle sedute del Palazzo di Giustizia, il decimo congresso internazionale della stampa. Sono giunti delegati della Società della stampa di tutti i paesi.
Il presidente Singar aprì il congresso con un lungo discorso.
Quindi il governatore della provincia di Liegi salutò i congressisti in nome del Governo, con un discorso molto sentito e, dopo rilevata l'importanza della stampa, chiuse col grido: « Viva i sovrani di tutte le nazioni qui rappresentate! Viva la sovranità di tutti i sovrani e delle loro nazioni! Viva la stampa! (Vivissimi applausi).

LA BANCA COOPERATIVA UDINESE

avverte che gli Uffici vennero trasportati in via Cavour N. 24 (Palazzo ex Mangilli).

Dott. I. Furlani, Direttore

Principali Luigi, gerente responsabile

NON ADOPERATE PIÙ TINTURE D'ANNOSE

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA (brevetata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1908.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrate o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.
Udine, 13 gennaio 1901.
Il direttore Prof. Nallino
Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

GABINETTO DENTISTICO CRACCO

Direzione medico-chirurgica

ESTRAZIONI SENZA DOLORE

Operazioni in porcellana, platino, oro

DENTI ARTIFICIALI IRRICONOSCIBILI

Correzione dei difetti del palato e delle anomalie dentali

(Scuola americana)

Via Gemona, 26

Noleggjo cavalli e stallo

I sottoscritti portano a pubblica conoscenza di aver assunto l'esercizio dello stallo ex Cecchini in via Cavallotti (Gorgi) con noleggjo cavalli, servizio lavanderia per nozze ecc.

Fiduciosi di vedersi onorati di numerosa clientela assicurano una perfetta e decorosa puntualità nel servizio.

F.lli Pesante

GABINETTO DENTISTICO

del Chirurgo M. Dentista

ALBERTO RAFFAELLI

PIAZZA MERCATO NUOVO N. 3 - UDINE

Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

AFFITTASI

pel 4° Agosto fuori porta Villalta (villa Mangilli), casa formata al pianoterra di 5 ambienti con cortile, orto e tettoia, al 1° e 2° piano 6 camere.

Per trattative rivolgersi al sig. Valentinio Linda via Rialto N. 13.

Cercasi subito

LOCOMOBILE DA 10 a 20 CAVALLI

Per informazioni rivolgersi all'ufficio di questo giornale.

Appartamento d'affittare

in casa Dorta Riva del Castello II piano.

Rivolgersi all'officina Dorta, Mercatovechio.

E' sicuro di impiegare bene i propri denari, chi pubblica avvisi di reclame sul *Giornale d'Udine*, il più vecchio e accreditato giornale del Friuli.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

VOLETE LA SALUTE?

Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa » anche in casi gravi di anemie e di « debilitamenti organici consecutivi a « malattie di lunga durata ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

LA DIREZIONE DEL COLLEGIO SILVESTRI

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. - Retta modica.

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metullio Cominotti

Via Cavour N. 5

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

esceguiti il martedì e venerdì

IL FRANCESE

L'INGLESE

IL TEDESCO

LO SPAGNUOLO

s'impara indistintamente in tre mesi a senza maestro, con i metodi accelerati con la pronunzia di ogni parola del Prof. SIAGURA di GENNUSO, premiati all'Esp. di Parigi ed encomiati dal Min. della P. I., da Accademici, da Deputati e da Prof. Metodo Francese, Inglese, Spagnuolo, L. 4.80 il vol., Tedesco L. 4.80. Raccomandiamo pure i Manuali di Conversazione, adottati in Istituti del Regno, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo, L. 3.80 il vol. Lasciare vaglia Società Editrice Dante Alighieri, Via dei Prefetti 15, Roma.

PER VILLEGGIATURA

Al Negozio Quintino Leoncini in Mercatovechio trovasi un ricchissimo assortimento di appetitose specialità alimentari conservate in scatole, flacons, ecc. di grande comodità e vantaggio per i signori villeggianti.

Avviso d'asta

In Cividale, il giorno 1. agosto 1905, ore 8 ant. seguirà la vendita di tutte le merci (manifesture cottoni, ritorti filati ecc.) esistenti nel negozio del fallito Biasizzo Valentino, Borgo Ponte N. 21.

Il Curatore avv. Guido Ballini

UDINE — Via Teatri N. 1 — UDINE

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

DELLA

Antica Ditta GODIN di Francia

CUCINE ECONOMICHE

tutte in ghisa malleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

UTENSILI DA CUCINA in ghisa inossidabili

LISCIVIA PORTATILI di più grandezza

Caminetti, Caloriferi,

Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabos a fontana,

Pompe d'ogni genere, Apparecchi inodori, Sedili alla turca di diverse specie, Orinatori di

tutte le forme, Articoli per scuderia, Vasi per giardini, Bordure, Porta Bonquets a

smalto e nichelati, Lettere e Cifre per insegne.

Depositaro F. BRANDOLINI Udine e Stazione per la Carnia

IL

DIABETE

Viene sicuramente e razionalmente curato con le *Pillole Antidiabetiche* a l'Elisir Eupetico del prof. Cusmano, Farmacista chimico.

Uniformandosi al concetto moderno sulla natura del Diabete la cura Cusmano associa sapientemente quei farmaci capaci di neutralizzare la causa del male senza danneggiare l'organismo. Superiore in questo agli altri metodi di cura che si preoccupano solo di fare scomparire parzialmente qualcuno dei sintomi, senza curarsi del danno che l'organismo risente per la cura non appropriata. Gli effetti ottimi sin'ora ottenuti fan sì che la *Cura antidiabetica Cusmano* è destinata ad incontrare l'universale approvazione. Una scatola di Pillole ed una bottiglia di Elisir, essendo indispensabile associare le due differenti preparazioni per ottenere la guarigione costano L. 15, cura completa L. 29 più L. 1.25 per spese postali e cassette.

Rivolgersi unicamente alla Ditta concessionaria.

A. VALENTI
Via delle Carrozze Roma 51,

IL DIABETE

Viene sicuramente e razionalmente curato con le *Pillole Antidiabetiche* a l'Elisir Eupetico del prof. Cusmano, Farmacista chimico.

Uniformandosi al concetto moderno sulla natura del Diabete la cura Cusmano associa sapientemente quei farmaci capaci di neutralizzare la causa del male senza danneggiare l'organismo. Superiore in questo agli altri metodi di cura che si preoccupano solo di fare scomparire parzialmente qualcuno dei sintomi, senza curarsi del danno che l'organismo risente per la cura non appropriata. Gli effetti ottimi sin'ora ottenuti fan sì che la *Cura antidiabetica Cusmano* è destinata ad incontrare l'universale approvazione. Una scatola di Pillole ed una bottiglia di Elisir, essendo indispensabile associare le due differenti preparazioni per ottenere la guarigione costano L. 15, cura completa L. 29 più L. 1.25 per spese postali e cassette.

Rivolgersi unicamente alla Ditta concessionaria.

A. VALENTI
Via delle Carrozze Roma 51,

AMELIA NODARI

Ortista eminente della R. Università di Padova

Perfezionata nel R. I. G. Sperimentale di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode

Servizio di massaggio e visite a domicilio

Da consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno

Via Giovanni d'Udine n. 18 UDINE

Venezia S. Marco, Calle Bidotto, 1389

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola

Dott. Putelli, Specialista

Consultazioni 11 — 13 e 15 — 17

In FORDENONE: il primo sabato di ogni mese, Albergo « 4 Corone » ore antimeridiane.

LA PREMIATA OFFELLERIA

Pietro Dorta e C.

Mercatovechio N. 1

si assume servizi completi per nozze, battesimi e sciee anche in provincia.

Copioso assortimento non deposito bomboniere e confetture.

Esclusiva vendita del cioccolatto al latte *Gala-Peter*.

GABINETTO DENTISTICO

D. LUIGI SPILLANZON

Medico Chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine — Piazza del Duomo, 3

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Paolo Sarpi N. 7 (Piazza S. Pietro Martire) Udine.

UN TIPO DI DONNA

ROMANZO

(Dal francese per U. d. G.)

Ugo spiegò:
— Ero tornato così per l'indisposizione di Marcella... allora, quando fu la mezzanotte, e luevy andar doveva tutto solo, lo pregai di ricondurmi...
Suo malgrado, guardò Maria ed aggiunse:
— E sono rientrato improvvisamente!
— Ed il portinaio vi ha inteso subito? disse il marchese.
— Sì... quasi...
— Tanto meglio! temeva che il vostro ritorno fosse...
Il marchese s'arrestò. Sentiva a lui d'intorno un'inquietudine, un malessere che non si spiegava. Sua moglie aveva una fisionomia atroce e sembrava improvvisamente invecchiata; Paolo era inquieto. I suoi begli occhi franchi guardavano qua e là, come se temessero qualche cosa d'improvviso. Pourville restava silenzioso. E poi, sul principio della colazione, la zia Clara non aveva

aperta la bocca che per dire in modo strano, che Mariuccia non aveva dormito così bene come madama Montmir. Montmir era nervoso ed aggressivo. Morières, d'Argonne, la signora d'Argonne e d'Antin, parevano preoccupati, ma da una preoccupazione differente, causata egli si diceva dall'atmosfera dell'ambiente stesso.
In quanto a Marcella, sembrava perfettamente tranquilla, ed a lui faceva l'effetto d'una tacehina bellissima. Rimarcando che quelli senza apparenti preoccupazioni erano appunto gli stessi assenti della notte egli indovinò vagamente che qualche cosa aveva dovuto passare di doloroso per la povera Maria. E le supposizioni sue, senza essere la verità istessa, s'avvicinavano però. Dopo colazione, mentre si giocava al biliardo, e si tirava al bersaglio, egli rimarcò la medesima tensione, la medesima indefinita inquietudine nel contegno dei suoi invitati.
Maria appoggiò le mani ai braccioli della sua poltrona sembrava sognare, gli occhi lontani, il gaio viso improntato ad una dolorosa rassegnazione.
Quando, verso le due, ciascuno si preparava per andare al bagno ella disse a suo marito:
— Avete ragione di trovarmi cattiva

cera, non mi sento troppo bene... Io resterò, e giacché andate a Lione non c'è bisogno di me...
Ella uscì col marchese, e Paolo stava per seguirli allorché la signora Dorsay che dopo la colazione era rimasta immobile, a denti serrati, assisa presso una tavola ove pareva leggesse dei giornali, l'arrestò:
— Fermati un istante, vuoi?
E come inquieto egli tornava a lei:
— Io penso che vorrai dire la verità a tuo fratello! fece d'un tono che ordinava.
Egli balbettò:
— Ma... è impossibile! è impossibile!
— Ebbene, mio piccolo, tu commetti un'infamia...
— Oh! zia Clara!
— Completa...
— Ma dire a Ugo che...
Ei a un tratto domandò:
— Ma come sapete voi? Che cosa sapete?
— Ero là questa notte... Ti avevo prevenuto ieri sera che avrei inteso tutto! Da sei mesi, sono al corrente, come tutti, di quello che d'altronde salta agli occhi... Sono rimasta sorpresa l'altro giorno, quando tu che danzeresti sulla testa, e che avevi aperta la bocca per accettare, hai rifiutato d'an-

dare al ballo dei Braceloux...
— Ma per tanto!...
— Allora, ieri, pensi che io ho ardito all'emisfero di tua cognata?
— Zia Clara, io...
— Non vi hanno zia Clara, per l'istante... non c'è che una brava donna ad un bravo uomo, se tu preferisci così, che ti dica che ingannando in questo modo il fratello eccellente che t'ha allevato e che ti adora, fai un'azione bassa, ignobile, ignobile, m'intendi?
Paolo piangeva. La signora Dorsay riprese:
— Non si tratta di piangere, ma di uscire da una situazione abbominabile... Ugo, che mi punge sovente, dopo che è sposato soprattutto, è stato per te il più squallido degli amici... è stato a ventiquattro anni, costretto a vivere presso tua madre, per fare di te il gentil giovanotto che sei, che eri almeno... e degli uomini a ventiquattro anni, che vivono con una matrigna, per allevare un fratellino che non è loro fratello che a metà... non ce n'è mica delle fiote, tu sai!
Il piccolo Paolo s'era seduto accanto la sua madrina, e disse piangendo sempre:
— So bene che è male! ma io l'adoro zia Clara! l'adoro!... se sapete!...

— So, mio piccolo! so! ma lui anche l'adora e più profondamente di te, e il suo amore è rispettabile quanto incomprensibile.
Egli mormorò infinitamente sorpreso:
— Incomprensibile?
— Eh sì! io non comprendo come un uomo intelligente possa amare altrimenti che di passaggio quest'oca... oh! superba se tu vuoi, ma ugualmente un'oca... e neppure bianca, oh no!...
Come lui nulla rispondeva, la signora Dorsay riprese:
— D'altronde, il gusto prolungato per quella bella ragazza senza cuore e senza spirito, è un gusto di famiglia... poiché Morières che l'aveva presa per la sua ammirabile bellezza, se ne è stancato subito...
Paolo s'alzò:
— Morières? che cosa dite?...
— Dico ciò che tutti sanno, tu accettasti...
— Voi pretendete che...
— Dolosamente, mio caro! io non pretendo nulla, affermo... Ho visto una sera, alle cinque, mentre io uscivo dal Vancourt, Marcella che entrava da Morières...
— L'avete creduto... ella saliva forse dal Vancourt...
(Continua)

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

SAPOL
BERTELLI

Oltre il SAPOL, sapone emolliente e dolcificante, la Società Bertelli prepara anche un sapone antisettico, che è il più efficace preventivo contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, bitorzoli, pustole, erpeti, ecc.), ed è indicatissimo nella

TELETTA INTIMA

delle Signore. — Questo ottimo sapone, lodato e consigliato da moltissimi Medici, è il tanto accreditato

CRELIUM

premiato all'Esposizione Internazionale Medica di Roma 1895 con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali

Il CRELIUM BERTELLI si vende a L. 1. — il peso dei principali Farmacisti, Profumieri e Parfumerie, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici

A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza:
30, via Paolo Frisi, 30
MILANO

SAPOL
è l'ideale dei saponi

CEROTTI WASHMUTH

In vendita che non si può contare di 20.000.000 di Cerotti per i Cutti nell'O. rologio, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.

Vendita al pubblico a L. 1.50 caduno Ologio

Depositari esclusivi per l'Italia:
PAGANINI, VILLANI & C.
Milano - Genova - Bari - Napoli
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali esposizioni d'igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

è arrivata ormai alla maggiore perfezione per il gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata almeno pari per bontà alla Farina Lactina Estera. — Tutte le madri danno dunque la preferenza al prodotto Paganini Villani & C. e domandano esclusivamente solo le scatole portanti la seguente firma di fabbrica.

Bastare alla contraffazione: attenzione!

La ditta Paganini Villani & C. sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — (Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).

USATE SOLO LA

WASHMUTH

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopracciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parfumerie.
Deposito Generale di **WASHMUTH & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Artifici per la Toilette e di Giuocattoli per Bambini, Gioielli, Chinagliari, Profumieri, Parfumerie, Bazar e DEPOSITO IN

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

RISCALDAMENTO A TERMOSIFONI

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburato di Terzi

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia da Venezia	a Udine	da Udine	a Trieste da Trieste	a Udine	da Udine	a Trieste da Trieste	a Udine	da Udine
O. 4.20	8.55	D. 4.45	7.45	O. 5.25	8.30	M. 21.25	7.52	O. 9.15	10/3
O. 8.20	12.7	O. 5.5	10.7	O. 8. —	11.25	D. 8.35	11.6	M. 14.35	15.27
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17	M. 15.42	19.45	M. 8.5	12.50	O. 18.40	19.80
O. 18.15	17.45	D. 14.10	17.5	D. 17.25	20.80	O. 16.25	19.42	O. 17.30	19.04
O. 17.30	22.25	O. 18.97	22.22						
D. 20.5	22.45	M. 23.7	8.45						
Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine								
M. 7.10	9.05	M. 6.07	8.10						
M. 12.55	16.46	M. 11.50	14.20						
M. 19.25	20.50	M. 17.30	20.58						
Udine S. Giorgio Portog. Portog. S. Giorgio Udine									
D. 7.10	7.59	D. 8.20	9.01						
D. 12.55	18.54	D. 13.05	14. —						
D. 17.58	19.57	D. —	17. —						
D. 18.25	20.34	D. 20.10	20.58						
Genova Port. Venezia	Venezia Port. Genova								
O. —	8.11	O. 8.30	7.48						
D. —	8.42	D. 7. —	8.12						
A. 9.25	10.05	O. 10.25	12.55						
O. 14.80	15.10	O. 16.50	17.05						
18.87	19.20	D. 18.50	20.05						

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere acqua sana e fresca negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti col

Pozzi coperti ed elevatori d'Acqua
Brevetto JonotMassima semplicità e sicurezza
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalla Ferrovia.

Prezzo: **Escluso** tutto... L. 235
e rifinito per uso pubblico 240

Unico concessionario per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

